

Per coinvolgerle in rapporti va compreso il loro valore

Cooperative naturalmente partner

Progetti in aumento con il Pubblico

FIRENZE - Un dialogo fra parti diverse. Questa l'essenza del partenariato. Uno strumento di confronto che ha come scopo la realizzazione di interventi di sviluppo. Lentamente questo confronto si sta aprendo al mondo delle cooperative. "Alla base delle società cooperative c'è infatti una filosofia che si sposa bene - dice Simone Siliani presidente del consorzio

Toscana Turismo e Cultura - con quelli che sono i tratti distintivi del partenariato. Nate con l'intento di muoversi dividendo gli oneri decisionali e gli obiettivi da raggiungere, nelle cooperative si seguono linee operative che possono apportare notevoli vantaggi all'ente che decide di sceglierle come eventuali partner". "All'interno delle coop si sviluppano mec-

canismi relazionali - continua Siliani - che sono gli stessi che dovrebbero essere alla base di una buona partnership". In queste società c'è la comune volontà dei membri di tutelare i propri interessi adottando strumenti di trasparenza e equiparando i ruoli dei vari soci. Questi meccanismi possono facilitare nella predisposizione al dialogo e alla comprensione delle esigenze altrui, cose fondamentali se si decide di confrontarsi con terzi. "Il settore pubblico sta guardando con interesse crescente alle coop perché la necessità riesce a modificare anche la cultura. In questo momento di cri-

si, infatti, si sta comprendendo che tutto ciò che è coesione e integrazione è forza, sia a livello economico sia a livello sociale. E proprio per questo motivo c'è la lenta apertura di cui dicevo". Uno degli esempi di ciò è senza dubbio il progetto che il comune di Firenze sta portando avanti insieme alla Cooperativa Archeologia riguardo la gestione della caffetteria e dell'animazione culturale della Biblioteca delle Oblate. Maratone di lettura, concerti e cineforum che "hanno portato le 70.000 utenze di qualche anno fa alle 300.000 attuali".

{luc.sa}



Il Chiostro della fiorentina Biblioteca delle Oblate